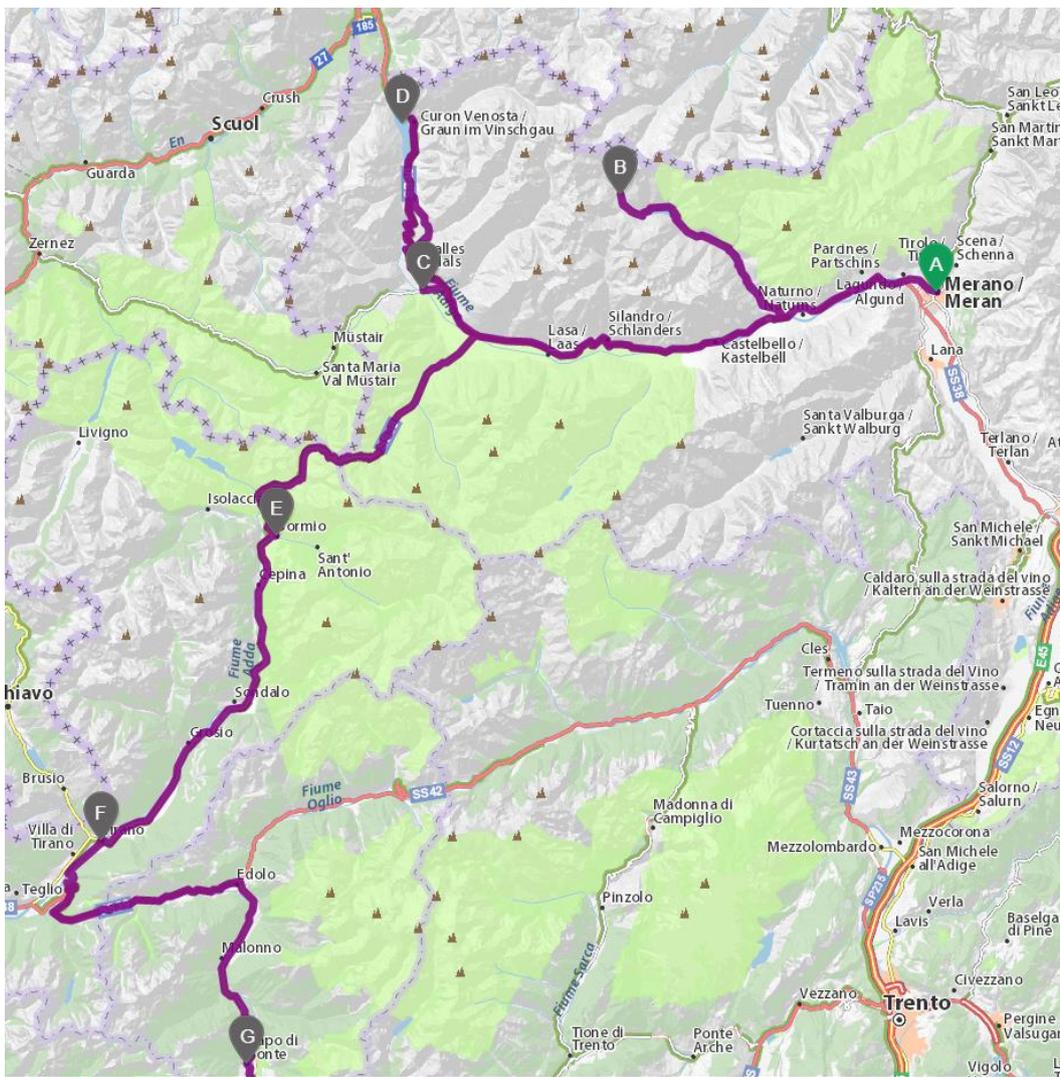


Vacanza in Val Venosta – Valtellina – Val Camonica 30 giugno – 7 luglio 2016

Partecipanti:

Omar, 42 anni: autista
Marta, 41 anni: organizzatrice del viaggio e navigatrice
Camilla 8 anni
Lorenzo 5 anni.

Totali km percorsi: 999 km



Anche quest'anno rifacciamo un'esperienza in montagna con il camper. Il tempo non è stato sempre clemente ma abbiamo visto dei bellissimi posti e apprezzato il Trentino e la Lombardia. Abbiamo affrontato il Passo dello Stelvio...impegnativo (Omar se lo ricorderà a lungo!!). Abbiamo preso il famoso trenino del Bernina, che era da tanto che volevo fare.

Ai bambini le cose che sono piaciute di più sono state: il museo di Otzi, il Trenino del Bernina e il Parco delle incisioni rupestri in Val Camonica.

È da sottolineare anche questa volta come in Trentino si parli prima il tedesco e poi l'italiano, sembra di essere uno straniero in terra italiana.

SABATO 30 giugno

Viaggio: (casa- Merano – Maso Corto) 482 km

Siamo partiti presto, alle 6:42, da un piccolo paese della Provincia di Torino, per cercare di viaggiare un po' al fresco e sperando che i nostri figli continuassero a dormire...ma come sempre appena alzati dal letto erano super arzilli e tutti contenti per la partenza in camper.



Alle 7:40 ci siamo già fermati per fare colazione. Mezz'oretta dopo siamo ripartiti. Abbiamo passato quasi indenni Milano ma appena imboccato la Milano-Venezia ci rendiamo conto che il traffico è sostenuto: non avevamo pensato che era un sabato di prime partenze. Abbiamo fatto coda da Brescia a Bolzano!!! Inoltre, sull'autostrada del Brennero, abbiamo dovuto entrare in tre autogrill prima di trovare un parcheggio per poter mangiare!

Siamo arrivati a **Merano** alle 15:30 e non avendo trovato le aree sosta camper che erano indicate vicino al campo sportivo abbiamo parcheggiato lungo una strada tranquilla vicina al centro.

Raggiunto il centro abbiamo fatto merenda e visto il duomo, ma faceva troppo caldo! Eravamo stanchi per le ore di coda e sognavamo un po' di fresco.

Così compriamo il pane, lo strudel e un po' di altri dolci altoatesini, ritorniamo al camper e ci dirigiamo in **Val Senales**

verso una bella area sosta camper a **Maso Corto** (2.000 m s.l.m.). In meno di un'ora arriviamo. L'area sosta camper dovrebbe essere a pagamento ma noi l'abbiamo trovata aperta e quindi gratuita. Qui finalmente fa fresco...tanto che non riusciamo a mangiare fuori!

Ci facciamo una bella doccia in camper (Omar invece va a farla nei bellissimi bagni dell'area), ceniamo, giochiamo a Uno e poi tutti a nanna sotto al piumone! Avevamo proprio voglia di sentire freddo!!

DOMENICA 1 luglio

Viaggio: (Maso Corto – Glorenza) 63 km

I bambini questa mattina non vogliono svegliarsi...li lasciamo dormire! Facciamo colazione con calma e poi facciamo una passeggiata a Maso Corto. Degne di nota: alcune passeggiate interessanti ed una funivia aperta che porta sul confine con l'Austria. Pranziamo molto presto e alle 13:00 partiamo già alla volta **dell'Archeo Park** a Madonna di Senales dedicato al ritrovamento proprio in questa valle della mummia Otzi. Una volta arrivati parcheggiamo vicinissimi al museo nel parcheggio dei pullman.

Siamo stati circa 3 ore e la visita è piaciuta a tutti, grandi e piccoli: ci sono diverse attività didattiche all'esterno (accensione del fuoco, tiro con l'arco, molitura del grano, giro in piroga, realizzazione di una collana...) ed il museo è molto interessante. Per avere maggiori dettagli si può consultare il sito <http://www.archeoparc.it/it/>.

Consiglio il museo...soprattutto a chi ha dei bambini in età scolare, come Camilla che quest'anno aveva studiato a scuola Otzi ed è



stata molto contenta di vedere un museo dedicato a lui e a tutte le scoperte che gli studiosi hanno fatto grazie al ritrovamento della mummia, proprio in Val Senales, a soli 92 m dal confine con l'Austria.

Alle 17:00 partiamo e in mezz'oretta siamo a fondo valle dove troviamo la "Bottega dei contadini": faccio fare una veloce virata a Omar e andiamo a comprare formaggi, speck, mele e marmellata.

Adesso abbiamo tutto...possiamo ripartire.

Percorriamo la bellissima **Val Venosta** con tutti i suoi meleti...è proprio bella! I km scorrono veloci. Avrei voluto qualche slargo per poter fare qualche foto ma non se ne trovano.

Ci dirigiamo a **Glorenza** verso il campeggio Camping Im Park. Passiamo proprio dentro a Glorenza con il camper e troviamo facilmente il campeggio appena dopo l'abitato verso la Svizzera. È piccolo ma carino, vicino alla pista ciclabile.

Doccia, cena e nanna...qui fa un po' più caldo ma si dorme comunque benissimo sotto il piumone.

LUNEDI' 2 luglio

Viaggio: (Glorenza – Sluderno- Malles Venosta - Burgusio - Glorenza): -- km

Oggi abbiamo deciso di non utilizzare il camper per muoverci ma di utilizzare la carta del turista della Val Venosta che permette di utilizzare gratuitamente tutti i mezzi pubblici. Nella prima parte della mattinata abbiamo fatto un giro per Glorenza che dista 200 m circa dal campeggio e che è



facilmente raggiungibile con la pista ciclabile che passa proprio accanto al campeggio. Noi l'abbiamo fatta a piedi. Glorenza è piccolina e in mezz'oretta la giriamo tutta. Decidiamo quindi di prendere il pullman e di raggiungere **Sluderno** dove c'è un bel castello. Per raggiungerlo dobbiamo fare una camminata di venti minuti...i nostri bimbi non sono tanto d'accordo ma arriviamo comunque al castello arroccato. Peccato che di lunedì sia chiuso. Ridiscendiamo quindi al paese e prendiamo il treno che in pochi minuti ci porta a **Malles Venosta**. Qui ahimè, per la gioia dei bambini, la stazione non è vicinissima al centro e dobbiamo farci un bel pezzo a piedi. Non è un granché... forse l'unica cosa carina è il campanile. Decidiamo di raggiungere anche **l'Abbazia di Santa Maria** con i mezzi pubblici ma scopriamo che c'è un solo viaggio alle 13:40... mangiamo in fretta dei panini e riprendiamo il pullman.

Qui l'autista, molto tedesco, non ci avvisa quando arriviamo alla fermata dell'Abbazia e così per nostra sfortuna proseguiamo oltre. La nostra visita finisce prima di iniziare e ritorniamo con il pullman a Malles. La strada per raggiungerla non è molto larga e quindi decidiamo che non merita un secondo tentativo con il camper.

Ritorniamo sempre con i mezzi pubblici a Glorenza, compriamo canederli, speck e ritorniamo in campeggio verso le 16:00. I bambini così si riposano un po' e noi anche!

Verso le sette inizia a tuonare e fa un bel temporale che dura poi tutta la sera: sarà il primo di una lunga serie.

MARTEDI' 3 luglio

Viaggio: (Glorenza – Lago Resia – Passo dello Stelvio) 85 km

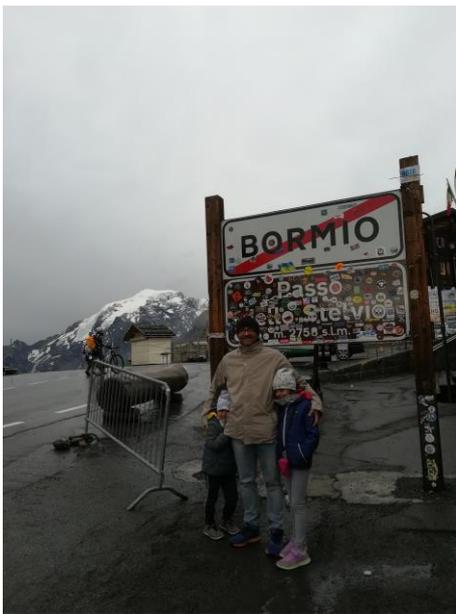
Questa mattina ci siamo svegliati con il cielo sereno, facciamo colazione, ritiriamo tutto, carico/scarico e partiamo. Ci dirigiamo verso il lago di Resia. Il meteo mette pioggia nel pomeriggio e quindi dobbiamo riuscire a vedere il lago prima che inizi a piovere.

A **Curon Venosta** constatiamo che non si riesce a parcheggiare neanche per fare la spesa.

Davanti al campanile c'è un parcheggio vietato ai camper, noi decidiamo di fregarcene, parcheggiamo nell'unico posto vuoto e scendiamo velocemente per fare due foto di rito davanti al campanile.

Proseguiamo verso **Resia** e qui a fatica troviamo un parcheggio in riva al lago senza divieti, vicino all'area indicata per la sosta camper. Tutto sommato è un bel posto e quindi scendiamo per fare un giro per il paese e una passeggiata lungo lago.

Pranziamo qui... ma ahimè già mentre pranziamo inizia a piovere. Decidiamo quindi di iniziare la nostra salita al **Passo dello Stelvio**.



Avevo letto qualche racconto, sapevo che era uno tra i passi più alti d'Europa ma non avevo capito che fosse così impegnativo.

Per salire al passo ci sono 48 tornanti, alcuni veramente stretti dove sono state necessarie due manovre. Ho sempre aiutato Omar e verificato che non arrivasse nessuno nell'altro senso. La strada che sale è stretta: è veramente una salita impegnativa.

Ovviamente ha piovuto tutto il tempo e quindi siamo arrivati su in mezzo ai nuvoloni.

Arriviamo verso le 17.30, parcheggiamo in uno dei diversi parcheggi, facciamo merenda e poi decidiamo di fare una passeggiata fuori. Essendo a 2700 m e sotto ai nuvoloni ci vestiamo quasi come fosse inverno, con pantaloni lunghi,

piumino e cappelli. Il panorama in tutti i due versanti è veramente bello! Peccato per il tempo.

Passiamo la serata in camper, con la stufa accesa, sotto una pioggerellina.

MERCOLEDI' 4 luglio

Viaggio: (Passo dello Stelvio – Bormio - Tirano) - 61 km



La strada per scendere verso **Bormio** è migliore ma comunque stretta, soprattutto nelle gallerie. Verifichiamo che il pullman di linea non sarebbe arrivato su prima delle dieci e così alle otto partiamo senza far colazione, in modo da evitare anche il traffico.

Il tempo è migliore: non è completamente sereno ma c'è il sole.

In discesa ci sono "solo" 40 tornanti ma la strada è decisamente più larga e i tornanti meno stretti...il primo tratto è stato molto bello ed è piaciuto molto anche ai bambini perché abbiamo visto un sacco di marmotte dal camper, che attraversavano la strada.

Il paesaggio è sempre magnifico!

Nella parte bassa ci sono diverse gallerie, e queste sono veramente strette...solo una è gestita da un semaforo che regola i sensi alternati...nelle altre bisogna sperare che non arrivi un altro camper o semplicemente un'auto. Siamo stati fortunati e in circa 1,5 h siamo arrivati a Bormio.

Cerchiamo l'area di sosta indicata dalle guide, davanti le partenze delle seggiovie di *Bormio 2000*. Il parcheggio è sterrato con carico/scarico: dovrebbe essere a pagamento ma non c'è una colonnina, sembra che passi un signore verso sera per il pagamento della sosta notturna.

Appena arrivati facciamo la meritata colazione e poi visto che non piove e sembra ancora tenere facciamo un giro per Bormio.

È una cittadina molto carina, con una bella via pedonale con tanti bei negozi. Le montagne intorno sono molto belle e fanno da cornice al paese.

Compriamo il famoso formaggio Bitto, della carne per la cena in una bella macelleria, frutta, delle scarpe da ginnastica per i bambini in saldo e torniamo sul camper per pranzo.

Mentre pranziamo come ormai consuetudine inizia a piovere.

Visto che il tempo non ha intenzione di migliorare decidiamo di spostarci per raggiungere **Tirano**.

Il tratto di strada da Bormio a Tirano è pieno di gallerie; in breve tempo raggiungiamo il paese e ci fermiamo all'area di sosta presente vicino alla stazione ferroviaria (*Via alla Polveriera, 50*).

Arriviamo giusto in tempo per l'arrivo di un brutto temporale con molto vento. Rimaniamo chiusi in camper per un'oretta nell'attesa che finisca di piovere. Terminato il temporale provo ad andare alla ricerca della stazione e a ritirare i biglietti che avevo acquistato la settimana prima per il **Trenino del Bernina**. Tirano è bruttina, raggiungo la stazione, prendo i biglietti e torno al camper. L'area sosta non è un granché ma ha la corrente e carico/scarico. Sarebbe a pagamento ma il parchimetro non funziona.

Cena, giochi e nanna.

GIOVEDÌ 5 luglio

Viaggio: (Tirano – Capo di Ponte)59 km

Ha piovuto tutta la notte a dirotto. Al mattino ci svegliamo abbastanza presto per preparare i panini e gli zaini. Alle dieci è prevista la partenza del treno ma ci dirigiamo in stazione un po' prima per fare qualche foto: per fortuna ha smesso di piovere anche se continuano ad esserci molti nuvoloni.



Per l'andata avevo prenotato delle vetture panoramiche (con supplemento) con i posti assegnati. Alle dieci partiamo. Vi elenco brevemente le cose che abbiamo visto...ma abbiamo fatto tantissime foto: il viadotto elicoidale e un panorama a 360° (il simbolo del centenario della linea del Bernina), lago di Poschiavo, la salita con il trenino che fa ripidi tornanti, Alp Grum con il panorama mozzafiato da quota 2000 metri, la vista incantata sul Lago Bianco e sul lago Nero, la "vetta" del tragitto a 2253 mslm con lo spartiacque tra Mediterraneo e Mar Nero, il Bernina, il ghiacciaio e infine la discesa verso S. Moritz (arrivo alle 12:30).

È stata proprio una bella gita. A S. Moritz non pioveva ma non c'era il sole e c'era un vento forte: in conclusione faceva molto freddo. Volevamo pranzare sulle panchine intorno al lago ma era impossibile stare fermi e non soffrire il freddo. Siamo così stati costretti a mangiare i nostri panini nella sala d'attesa della stazione. Dopo, anche se i bambini non erano d'accordo, siamo andati a fare un giro per il paese: quanto lusso!!! Abbiamo percorso la via pedonale con tutti i bellissimoi negozi di alta moda e visitato il campanile pendente.



Alle 14:50 stremati dal freddo abbiamo preso il treno per il ritorno ma questa volta non più in

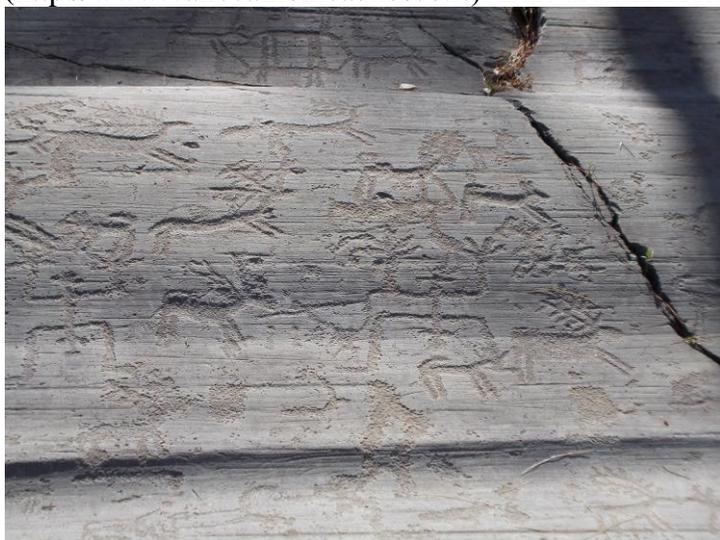
cabina panoramica. Il ritorno è stato molto meno interessante: io ho continuato a fare foto, Omar ha dormito e i bambini si sono annoiati un po'! Arriviamo a Tirano verso le cinque e fa caldo, rispetto al freddo preso a S. Moritz. Prendiamo un gelato al bar di fronte alla stazione, torniamo in camper e dopo aver ordinato un po' le cose, aver cambiato abbigliamento decidiamo di trasferirci a **Capo di Ponte in Val Camonica**. Il viaggio dura circa un'ora e mezza, dobbiamo fare un passo montano ma la strada è abbastanza ampia: ovviamente lungo il tragitto piove di nuovo.

Arrivati a Capo di Ponte non troviamo subito l'area di sosta indicata perché si trova dalla parte opposta del paese rispetto a noi. L'area, a pagamento, è gestita da un circolo di pesca. Ci sono circa 10 posti camper, ma ci siamo solo noi. Quindi parcheggiamo, doccia, cena e nanna.

VENERDI' 6 luglio

Viaggio: (Capo di Ponte – Costa Volpino (Lago d'Iseo)) 35 km

Ci alziamo dopo una notte tranquilla e fresca. Dopo colazione partiamo per la visita del **Parco Nazionale delle Incisioni Rupestri di Naquane**, a Capo di Ponte (<http://www.vallecamonicaunesco.it>). Dall'area di sosta camper dobbiamo fare due km a piedi, ma



la giornata è bella e non è troppo calda. Il Parco è tutto sotto al bosco e costituisce uno dei più importanti complessi di rocce incise. E' possibile ammirare ben 104 rocce incise, corredate da pannelli informativi e suddivise in 5 percorsi di visita facilmente percorribili per circa 3 Km. La visita completa è durata circa due ore. Ai bambini è piaciuta tantissimo, hanno fatto tante foto e si sono divertiti a cercare le incisioni sulle rocce.

Non contenti siamo ancora andati velocemente a visitare il Parco Archeologico Nazionale dei Massi di Cemmo che si trova sempre a Capo di

Monte, ma dall'altra parte della vallata. I bambini purtroppo erano stanchi, affamati e faceva caldo.

Quindi abbiamo fatto un giro veloce. Leggiamo che molti reperti rinvenuti nel sito nel corso delle recenti indagini sono stati collocati nel Museo Nazionale della Preistoria della Valle Camonica. Torniamo sul camper, pranziamo e dopo una breve pausa nel primo pomeriggio andiamo a visitare il Museo a Villa Agostani a Capo di Ponte. Il museo è interessante...ai bambini è piaciuto soprattutto un cartone animato sulle incisioni rupestri.

Facciamo un veloce giretto per il paese, ci fermiamo nel caseificio che c'è vicino all'area di sosta del camper ed acquistiamo il formaggio camuno, tipico della Val Camonica.

Non avendo ancora voglia di tornare a casa decidiamo di andare sul Lago d'Iseo, in un'area di sosta a **Costa Volpino** indicato da altri camperisti, incontrati lungo il cammino, che ci avevano detto essere molto bella e direttamente affacciata sul lago. In effetti l'area di sosta è sul lago ma davanti al lago c'è un edificio che ne impedisce la vista.

Ovviamente arriviamo a Costa Volpino e arriva l'ennesimo temporale della nostra vacanza. Solo dopo cena sembra che il temporale sia passato e facciamo una breve passeggiata lungo lago. L'area sosta camper si paga ad una macchinetta e costa 14 Euro.

SABATO 7 luglio

Viaggio: (Costa Volpino- casa) 214 km

Per finire in bellezza la vacanza, alle otto, ci facciamo una bella colazione con brioches portate dal gestore, facciamo un veloce giretto sul lungo lago e alle 9:10 partiamo. Facciamo statale fino a Bergamo e per mezzo giorno siamo a casa. Oggi non abbiamo preso la pioggia!!